

PRESENTAZIONE

P.A. (*Persona e Amministrazione*) nasce dal percorso di ricerca avviato nel 2006, con il primo convegno promosso ad Urbino. Non si tratta, quindi, di una rivista che sorge in astratto o come frutto solo di un progetto; essa è, piuttosto, il risultato di un percorso, ormai decennale. Il che non significa affatto presentarsi senza un programma ed un'identità. Piuttosto, è rilevante che questi si siano costruiti nel corso degli anni ed in relazione ad un dialogo a più voci, intenso e continuato nel tempo. Come tali, programma ed identità derivano dal confronto, da vari contributi e comprensioni, da una progressiva messa a fuoco. Essi sono - per un lato - corali, così come - per l'altro - non presentano invarianti e sono, invece, suscettibili di crescere e modificarsi ancora.

P.A. nasce, quindi, da un'esperienza ed i risultati di quell'esperienza concorreranno a sostenerla e ad accrescerla.

La rivista avrà periodicità semestrale. Essa è articolata in tre Sezioni:

- (I) “*Sezione Monografica*” (con doppio referaggio anonimo);
- (II) “*Studi*” (con doppio referaggio anonimo);
- (III) “*Opinioni e Recensioni*” (senza referaggio).

In particolare, nella “*Sezione Monografica*” saranno primariamente, ma non esclusivamente, ospitate le riflessioni che traggono origine dalle ricerche compiute in occasione del convegno ed in conseguenza ad esso. Non, quindi, gli atti del convegno. È apparso assai chiaro che la pubblicazione degli atti del convegno presenta un interesse più limitato rispetto a quanto non consegua alla pubblicazione di studi originati, ispirati o influenzati dal convegno o su temi connessi a quelli oggetto delle sue varie edizioni. Poiché il convegno si è, nei suoi primi dieci anni, strutturato come un luogo aperto di riflessione e confronto, la ricerca degli studiosi che esso riunisce continua, come un flusso ininterrotto, prima e dopo il convegno. La decisione, quindi, è quella di pubblicare - dopo il vaglio degli organi della rivista e di due *referee* anonimi - gli studi in grado di contribuire al dialogo scientifico, a livello nazionale e internazionale, che il convegno intende animare e stimolare. Questo importa che vi saranno non poche relazioni presentate a convegno che non sfoceranno in saggi originali da pubblicare sulla rivista e che quelli che troveranno in essa collocazione non saranno la riproduzione della relazione quanto piuttosto il compiersi, magari provvisorio, delle riflessioni avviate in occasione o a seguito delle varie edizioni del convegno.

Nelle Sezioni “*Studi*” e “*Opinioni e Recensioni*” saranno accolti con totale apertura saggi, contributi e commenti sottoposti da studiosi italiani e stranieri, o

sollecitati dagli organi della rivista.

La rivista, oltre ai numeri ordinari con cadenza semestrale, pubblicherà anche, con periodicità variabile, numeri speciali destinati ad ospitare, una volta selezionati, sottoposti a doppio referaggio anonimo ed organizzati per nuclei tematici, sia gli studi che derivino dalla riflessione originata da passate edizioni del convegno, sia i risultati di gruppi di ricerca nazionali e internazionali che di tempo in tempo si aggregino intorno alla rivista.

P.A. si caratterizza per via del *metodo* e degli *oggetti* di ricerca. Quanto al primo, la rivista assume dichiaratamente un approccio aperto, alla ricerca del confronto tra posizioni nette e tra loro in discussione, secondo il carattere proprio della discussione di argomento giuridico - comune alle riviste straniere principali e non sempre presente in quelle nazionali. La rivista non è diretta ad ospitare contributi meramente ricognitivi, quanto piuttosto i risultati di ricerche originali, ricostruttive, argomentate e profondamente radicate nel dibattito teorico nazionale ed internazionale. Quanto agli oggetti di ricerca, il nucleo problematico che la rivista intende privilegiare è quello della relazione tra società e poteri - sia nella prospettiva del diritto pubblico che di quello dell'economia -, tra diritti fondamentali della persona, assunta nel suo valore normativo di fondamento dell'ordine giuridico, ed autorità. La rivista mira a stimolare il dibattito sull'evoluzione complessiva di queste relazioni giuridiche, per rinnovare il discorso teorico sull'autorità oltre la mera osservazione dei suoi mutamenti morfologici, concentrando l'analisi critica sulla sua legittimità, i suoi compiti e limiti, anche alla luce della progressiva dissoluzione delle autorità nazionali, della insufficiente emergenza di formule di surrogazione a livello globale e della sempre più evidente dislocazione dei poteri reali al di fuori delle strutture pubbliche.

P.A., infine, si caratterizza per **(i)** apertura internazionale: la rivista pubblica saggi redatti da autori italiani e stranieri; il comitato scientifico e di referaggio della rivista ha conseguentemente composizione plurinazionale, raggruppando autorevoli studiosi del diritto pubblico, amministrativo e dell'economia di diversi paesi europei ed extra-europei; **(ii)** multilinguismo: la rivista accetta saggi redatti in italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco o portoghese, purché corredati da un doppio *abstract* nella lingua originale e in inglese; **(iii)** valutazione anonima: tutti i contributi sono sottoposti (salvi gli eccezionali casi tassativamente indicati nelle norme sulla procedura di referaggio pubblicate nel sito della rivista) a *double blind peer review* da parte di almeno due valutatori, scelti tra coloro che compongono il comitato scientifico e di referaggio pubblicato nella rivista; **(iv)** consultazione telematica *open access* da parte degli utenti; **(v)** pubblicazione sia telematica che, a richiesta, cartacea (con il sistema del *print on demand*).